

## L'Adige Dicono di Noi

### Montagna e disabilità, noi dell' Anffas ci siamo

CLAUDIA MORELLI

« Montagna per tutti», «Montagna accessibile», «Montagna come terapia»: è musica per le mie orecchie!

Prendo spunto dall' articolo pubblicato il 26 agosto dal titolo «La montagna accessibile diventa terapia» a firma Fabrizio Torchio, in cui si illustrano le attività di Sat, Cai ed associazioni alpinistiche per "restituire", anche a chi presenta difficoltà e/o limiti fisici, la bellezza delle nostre montagne.

Esprimo grandissimo apprezzamento per il lavoro di coloro che si applicano a questo tema ed avvicinano la montagna anche alle persone con disabilità motoria e famiglie. E ne parlo come utente essendo la mamma di un ragazzo in carrozzina che opera come volontaria in Anffas **Trentino** Onlus.

Da anni collaboriamo come Centro Anffas di Tione con il **Parco Naturale Adamello Brenta** Geopark e con altre realtà territoriali sensibili all' ampio tema del turismo accessibile declinato anche alla disabilità intellettiva, relazionale e del neuro sviluppo che frequentemente si associa anche alla disabilità fisica.

Si, perché l' accessibilità non è solo questione di barriere fisiche traducibili (non sempre) in numeri e dati, ma comprende anche l' abbattimento di barriere ad esempio inerenti al linguaggio ed all' informazione che sono un ostacolo alla comprensione.

Con speranza, leggo nell' articolo di «...

un' ottica futura di piena inclusione di tutte le differenti disabilità».

Esprimo pertanto l' interesse di Anffas nel mettere a disposizione, da subito, la propria conoscenza ed esperienza sul mondo della disabilità intellettiva per rendere il più possibile la montagna un luogo accogliente e di benessere per tutti.

Noi ci siamo, tutto qui!

Consigliere provinciale e familiare responsabile del Centro Anffas di Tione.

